



In occasione della Giornata della Memoria, la classe 3 C ha analizzato il film “Race, il colore della vittoria”, scoprendo con un lavoro di 4 ore diversi aspetti tematici che il film propone. La visione guidata ha permesso di rilevare le informazioni storiche, la conoscenza del personaggio – atleta, la tensione politica e sociale del primo Novecento, la persecuzione degli Ebrei, il clima di intolleranza razziale anche nei confronti delle persone di colore.



Ma ha colto anche gli aspetti positivi della competizione sportiva e dei momenti di vera e profonda amicizia.

Ecco alcune riflessioni degli alunni:

La recensione di un film

Il film intitolato “Race-il colore della vittoria” parla di Jesse Owens, il migliore atleta americano, che però era nero. Per le sue abilità viene mandato alle Olimpiadi di Berlino, dove vince quattro medaglie d’oro, dimostrando che anche le cosiddette “razze minori” possono vincere. Race è un film girato nel 2016 di genere drammatico-storico. Il regista è Stephen Hopkins; Jesse Owens è stato interpretato da Stephan James, mentre i coprotagonisti Larry Snyder è Jason Sudeikis e Avery Brundage è Jeremy Irons. Il film è ambientato a Berlino nel 1939. “Race” mostra con chiarezza il grigiore della Germania poco prima della Seconda Guerra Mondiale, solo un colore spicca: il rosso delle svastiche. Anche la colonna sonora suggerisce l’idea di un ambiente di terrore. I costumi sono scelti bene e gli attori si sono immedesimati completamente nei rispettivi ruoli. Complessivamente il film mi è piaciuto e mi ha dato modo di sentirmi coinvolta nelle imprese di Jesse Owens, dalla felicità delle vittorie, al terrore di entrare in un territorio razzista. (Scomparin Beatrice, 3^C)

La recensione di un film

Il titolo di questo film è: "Race - il colore della vittoria". Fu registrato da Stephen Hopkins nel 2016.

E' di genere storico-drammatico, è ambientato a Berlino durante le Olimpiadi del 1939.

I personaggi principali sono: il protagonista Jesse Owens, interpretato da Stephan James, Larry Snyder, cioè l'allenatore di Jesse, interpretato da Jason Sudeikis, mentre il procuratore di Owens, cioè Avery Brundage, è stato interpretato da Jeremy Irons.

Il film parla di questo giovane atleta nero che vinse quattro medaglie d'oro alle Olimpiadi di Berlino. L'atleta riuscì a superare il forte razzismo in Germania grazie all'aiuto dei suoi compagni e del suo coach.

Jesse indossava la divisa da gara oppure dei completi eleganti ma non aveva i jeans e le scarpe da ginnastica.

Mi è piaciuto molto com'è stato registrato il film, infatti i colori, le scene e la colonna sonora erano molto coinvolgenti. Gli attori sono stati molto bravi, lo consiglierei anche agli amici e lo riguarderei ancora. (Nadalin Emma, 3C)

"Race - il colore della vittoria" è un film del 2016 del regista Stephen Hopkins. Il genere del film è drammatico e storico ed è ambientato a Berlino nel 1939.

Gli attori principali sono Stephan James, che interpreta Jesse Owens, Jason Sudeikis, che interpreta Larry Snyder, e infine Jeremy Irons, che interpreta Avery Brundage.

Il film parla della storia di Jesse Owens, un atleta di colore che nel 1939 vinse le Olimpiadi a Berlino.

Il film mostra la sua scalata verso la vittoria, ottenendo ben quattro medaglie d'oro, senza mai arrendersi davanti ai tanti nazisti tedeschi che lo circondavano.

La regia è ottima e il regista ha deciso di ritrarre gli avvenimenti della storia in modo preciso. Gli attori sono molto bravi e interpretano con una corretta espressione tutti i dialoghi. Gli effetti speciali sembrano quasi reali e la computer grafica è perfetta. Il colore principale è il grigio che crea un'atmosfera perfetta di ansia per un film incentrato sul razzismo. L'unico colore brillante, che appare nel film, è il rosso delle bandiere naziste. L'abbigliamento è adeguato e si nota molto la differenza dei vestiti tra le persone di colore e quelle bianche. La colonna sonora crea un forte stato di ansia, soprattutto quando appaiono Hitler e Goebbels.

Secondo me il film è davvero fatto benissimo e trasmette alla perfezione lo stato di ansia e paura caratteristica di quel tempo. I nazisti erano talmente spaventosi che gli stessi tedeschi temevano il loro governo. Alcune scene sono molto dure, ad esempio quando si notano dei tedeschi maltrattare degli ebrei.

Dal film si nota che il razzismo è diffuso sia in Germania, ma anche in America. Si può capire però che gli americani sono più tolleranti rispetto ai tedeschi. (De Vecchi Arianna, 3^C)